

Scialpinista sotto la valanga: lo salvano

Tione, un trentaduenne di Lavis individuato sotto la slavina dall'amica grazie all'Arva. Travolto e ucciso un cane

TIONE. Uno scialpinista trentaduenne di Lavis è stato travolto ieri mattina da una valanga mentre saliva sul Monte Cengledino, sopra Tione. A salvarlo è stata una compagna di salita che, con l'aiuto di altre tre persone testimoni della slavina, sono riusciti ad individuarlo sotto la neve grazie all'Arva e a riportarlo in superficie. Il giovane è stato poi portato in elicottero al pronto soccorso dell'ospedale Santa Chiara: le sue condizioni non sono gravi, ma gli è stata riscontrata una lieve forma di ipotermia dovuta alla permanenza sotto la neve. Una seconda persona è stata solo parzialmente travolta dalla slavina ed è riuscita a liberarsi da sola. Non è stato invece trovato il cane di uno dei tre amici, con ogni probabilità travolto e ucciso dalla massa nevosa.

Secondo quanto ricostruito dai soccorritori, il gruppetto di amici, composto da tre persone, stava salendo sul Monte Cengledino. La slavina, con un fronte di una quindicina di metri e uno sviluppo di circa centocinquanta, si è staccata a circa 2.000 metri di quota, intorno alle 11, provocata con ogni probabilità dagli stessi scialpinisti.

Il giovane di Lavis è stato travolto in pieno dal fronte, mentre la ragazza è riuscita a rimanere al di fuori dal fiume bianco che si muoveva verso valle. Immediato l'intervento della giovane che, utilizzando il segnale dell'Arva e con l'aiuto di altre tre persone che si trovavano a poca distanza, è riuscita ad individuare l'amico e a liberarlo dalla neve.

Immediata la chiamata al 118, che ha inviato sul posto l'elicottero con i soccorritori e i cani da valanga, ma quando il team è arrivato sul posto gli scialpinisti era già in salvo. Il giovane è stato precauzionalmente portato al pronto soccorso per accertamenti e per una lieve ipotermia.

Nel pomeriggio una squadra del soccorso alpino della stazione Adamello-Brenta è salita sul fronte della valanga per bonificare l'area.

La bella giornata di ieri ha richiamato in montagna molti appassionati delle pelli, attirati anche dalle precipitazioni dei giorni scorsi. Ieri il bollettino indicava pericolo di grado 3. In questo periodo, con le prime nevicate, il manto nevoso non è ancora assestato e sono possibili - così dice il bollettino - distacchi spontanei anche con sovraccarico debole.

Trentino, valanga investe scialpinista col suo cane

TIONE DI TRENTO, Trento — Tragedia sfiorata domenica mattina sulle montagne del Trentino: un gruppo di tre scialpinisti e il loro cane sono stati investiti da una valanga sul monte Cengledino. Solo uno di loro è rimasto sepolto, ma è stato rapidamente estratto dai compagni e da altri scialpinisti presenti, trasportato successivamente in ospedale con un principio di ipotermia.

Domenica mattina il gruppetto in compagnia del cane si era recato a Tione di Trento, a pochi chilometri dal confine con la provincia di Brescia e il Lago di Garda, per un'escursione di scialpinismo sul monte Cengledino, cima di 2137 metri. Secondo le prime ricostruzioni effettuate dai soccorsi e pubblicate su Il Trentino – Corriere delle Alpi, attorno alle 11 i tre sono stati investiti da una slavina a circa 2000 metri di quota.

La valanga, con un fronte di 15 metri e uno sviluppo di circa 150, ha investito gli scialpinisti e ha travolto uno di loro con l'animale. Grazie al dispositivo Arva è stato possibile individuare il giovane rimasto semi-sepolto dalla neve. I due compagni e altri scialpinisti lo avevano già estratto quando è giunto sul posto l'elisoccorso e il team di ricerca in valanga. Il mezzo aereo ha trasportato lo scialpinista estratto dalla neve al pronto soccorso dell'ospedale Santa Chiara con un lieve principio di ipotermia. Purtroppo né i soccorsi né gli sciatori sono riusciti a ritrovare il cane che è probabilmente morto sotto la valanga. semi-sepolto dalla neve. I due compagni e altri scialpinisti lo avevano già estratto quando è giunto sul posto l'elisoccorso e il team di ricerca in valanga.

Il mezzo aereo ha trasportato lo scialpinista estratto dalla neve al pronto soccorso dell'ospedale Santa Chiara con un lieve principio di ipotermia. Purtroppo né i soccorsi né gli sciatori sono riusciti a ritrovare il cane che è probabilmente morto sotto la valanga.